

## UDINE

## Dopo il delitto aveva chiesto un passaggio ai vigili

UDINE - «Chiesi un passaggio in auto alla polizia municipale, ma mi risposero di no». Fuggito dall'ippovia, «convinto che sarei stato preso dai carabinieri», lo stesso pomeriggio dell'omicidio, per tornare all'auto parcheggiata nei pressi del cimitero di Udine, Nicola Garbino si era diretto di nuovo verso la

scena dell'omicidio. «A un certo punto venni bloccato da un agente della polizia municipale di Tavagnacco». Questi lo invita a tornare indietro poiché la zona era presidiata per il delitto. Allora Garbino chiede ai vigili un passaggio in auto «per tornare verso il parco del Cormor». L'agente ovviamente rifiuta.



IN CELLA Nicola Garbino portato in carcere e Silvia Gobbato

# Il giudice: il killer di Silvia potrebbe uccidere ancora

Convalidato il fermo di Nicola Garbino. Dodici coltellate sul corpo della vittima. Quella mortale, alla gola, le ha tranciato la giugulare

Elena Viotto

UDINE

Nicola Garbino poteva colpire ancora. Deve restare dietro le sbarre. La convalida del fermo, disposto giovedì dal pm Marco Panzeri, è arrivata ieri nell'ordinanza con cui, al termine dell'udienza, il gip Paolo Lauteri ha disposto la custodia cautelare in carcere per l'indagato, reo-confesso dell'omicidio della giovane praticante legale Silvia Gobbato.

Voce flebile, «molto provato, pentito e sconfortato», come lo descrive il suo avvocato Manlio Bianchini, Nicola Garbino ha confermato davanti al giudice la versione dei fatti già resa nella prima confessione davanti ai carabinieri e nell'interrogatorio con il pm Marco Panzeri.

Il suo racconto, scrive il gip, «è pregno di particolari, tranne

## La confessione:

«Lei ha urlato, volevo fuggire poi l'ho colpita»

quando si tratta di descrivere i colpi inferti col coltello, relativamente ai quali sembra quasi colpito da una mezza amnesia, quasi a voler eliminare la fase cruciale dell'azione».

Voleva sequestrarla per chiedere un riscatto. «Certamente ragionevole è la descrizione dell'obiettivo principale», accredita il movente il gip, seguendo le accuse formulate dalla Procura all'indagato: tentato sequestro di persona al fine di chiedere il riscatto, omicidio volonta-

rio, aggravato perché commesso per guadagnarsi l'impunità dal tentato sequestro e porto di coltello.

«La determinazione omicida è intervenuta in un secondo momento», motiva ancora il gip nelle sette pagine di ordinanza. Silvia si è messa a urlare forte. Garbino ha tentato di zittirla coprendole la bocca con la mano, inutilmente. «Ho pensato che con tutto quel rumore, potesse sopraggiungere qualcuno, ho pensato di scappare, ma all'improvviso l'ho colpita con una coltellata, credo alla pancia. L'ho quindi colpita con altre coltellate, non ricordo né il numero né l'esatta ubicazione dei colpi», ha riferito l'indagato. Le prime certezze le ha fornite l'esito dell'autopsia eseguita ieri dal medico-legale Carlo Moreschi. La ragazza è stata attinta da 12 fendenti, oltre a un paio

## Il difensore:

«È pentito, molto provato e sconfortato»

soprapposti uno all'altro.

Il colpo mortale è quello che l'ha attinta alla gola, tranciandole la giugulare. Sul corpo della vittima sono state trovate ferite da punta e da taglio, compatibili con il coltello con lama lunga 25-30 centimetri sequestrato all'indagato e considerato l'arma del delitto. Pian piano i tasselli del puzzle si stanno componendo, ma le indagini sono tutt'altro che chiuse. Lunedì o martedì i carabinieri torneranno probabilmente a fare un

sopralluogo nella camera dell'indagato, dove sono già stati sequestrati un computer e delle ciocche di capelli, il cui contenuto dovrà essere analizzato dagli esperti.

Nonostante anche il gip accrediti il movente economico, infatti, gli inquirenti stanno verificando la pista sessuale. Al vaglio ci sono una serie di atti di esibizionismo o voyerismo compiuti nell'area del parco del Cormor. Nel mirino c'è in particolare anche un tentativo di violenza, commesso circa un mese fa ai danni di una ragazza che stava correndo in una zona agreste nella bassa friulana. La ragazza era riuscita a mettere in fuga il suo aggressore. I carabinieri vogliono ora verificare eventuali collegamenti, allo stato non emersi, tra i due casi.

© riproduzione riservata

ISTITUTO VENDITE GIUDIZIARIE ferrara

Estense casa d'aste

Giudice delegato Dott. Stefano Giusberti  
Curatore Dott. Enrico Baraldi

FALLIMENTO n. 21/2013 - IVG 431

Attività: Concessionaria autoveicoli

ASTA MERCOLEDÌ 25 SETTEMBRE ORE 10.00

Via Padova 201 Ferrara

AUTOVEETTURE NUOVE DA IMMATRICOLARE, AUTOCARRI USATI  
E LOTTO DI RICAMBI FORD

283	AUTOVEETTURA MAZDA CX-7 FL 2.2 TD 173 CV TOURER, NUMERO TELAIO JMZERH9A600219462 ANNO 2011-11 - DA IMMATRICOLARE	13.920,00
284	AUTOVEETTURA MAZDA 6 FACELI FT.2 DIESEL 180CV WA, TELAIO JMZGHA9A601448308 ANNO 2011-12 - DA IMMATRICOLARE	12.560,00
285	AUTOVEETTURA MAZDA 5 1.6 L TD 115 CV 6 MT -EURO 5, NUMERO TELAIO JMZCWA9Y600107783 ANNO 2011-12 - DA IMMATRICOLARE	9.920,00
286	AUTOVEETTURA MAZDA 3 1.6 DIESEL 115 CV, NUMERO TELAIO JMZBLA2Y601257917 ANNO 2012-01 - DA IMMATRICOLARE	9.280,00
287	AUTOVEETTURA MAZDA 5 1.8L BZ 115 CV 6MT-EURO 5, NUMERO TELAIO JMZCWA98600115521 ANNO 2012-04 - DA IMMATRICOLARE	9.280,00
288	AUTOVEETTURA MAZDA CX-7 FL 2.2 173 CV SPORT TOURER + SPORT, NUMERO TELAIO JMZERH9A600228372 ANNO 2012-05 - DA IMMATRICOLARE	15.200,00
289	AUTOVEETTURA MAZDA 5 1.8 L BZ 115 CV 6 MT-EURO 5, NUMERO TELAIO JMZCWA98600103885 ANNO 2012-05 - DA IMMATRICOLARE	9.280,00
290	AUTOVEETTURA MAZDA MX-5 2011 RECORD SERIES BLACK 1., NUMERO TELAIO JMZNCA88200254694 ANNO 2012-06, DA IMMATRICOLARE	9.920,00
240	AUTOCARRO FORD CONNECT 200 S TDI, TARGA CZ252BK ANNO 2005	1.360,00
1	AUTOVEICOLO FIAT DUCATO TG. BW 804 LR, ANNO IMMATRICOLAZIONE 2001 - (FALLIMENTO N. 3/12)	400,00
483	LOTTO DI UN UFFICIO	160,00
562	ESTINTORI CIRCA N.20 DI VARIE DIMENSIONI SPARSE NELL'INTERO STABILE.	160,00
616	LOTTO RICAMBI VARI FORD	64.000,00

VISIONE CON ESPOSIZIONE BENI

Martedì 24 settembre dalle ore 9 alle 12

Mercoledì 25 settembre dalle ore 08.00 all'inizio dell'asta

INVENTARIO CON BASI D'ASTA E FOTO [WWW.ASTEFERRARA.IT](http://WWW.ASTEFERRARA.IT)

INFORMAZIONI

Istituto Vendite Giudiziarie Ferrara 0532/56655 - 335/6740955

## FIACCOLATA A SAN MICHELE AL TAGLIAMENTO

# Il vescovo: «Non cadete nell'odio»



SILENZIO

La processione aperta dai familiari di Silvia. Sopra, il vescovo

SAN MICHELE AL TAGLIAMENTO - «Preghiamo per la famiglia di Silvia e per Nicola». Il vescovo di Concordia-Pordenone, Giuseppe Pellegrini, ieri sera nell'omelia che ha concluso la fiaccolata degli amici dell'avvocata uccisa a Udine, ha ribadito la necessità di «non cadere nell'odio». Si è rivolto ai genitori e al fratello della ragazza. «So che non avete più lacrime da versare per Silvia. Tra le tante domande che risuonano nel profondo del nostro animo, quel

"perché?" che non trova risposta. Potremmo aprire il cuore al rancore, all'odio, all'astio. Ma a che pro? Certamente non ci restituirà Silvia, né porterà la serenità e la pace nel nostro cuore. So invece, e vi ringrazio carissimi Cinzia, Adriano e Paolo, che insieme con don Andrea avete pregato anche per Nicola e i suoi familiari. Cara Silvia, hanno ucciso il tuo corpo, ma non la tua anima, tu vivrai per sempre».

Marco Corazza